

IL PROTOCOLLO del 30 ottobre 2008 PER I LAVORATORI DELLA SANITA'



Prevede:

L'impegno del Governo a definire il rinnovo contrattuale 2008-2009 in tempi rapidi ed a sollecitare le Regioni, titolari della contrattazione, all'avvio delle procedure necessarie

L'individuazione del 3,2% di incremento medio (70 euro medi) per i lavoratori dei Ministeri, quale **base di partenza**, per la specifica trattativa per il rinnovo contrattuale dei lavoratori della sanità che si svolgerà all'ARAN

La possibilità, assolutamente innovativa e che supera tutti i vincoli previsti dal vigente sistema contrattuale, di **integrare le risorse del contratto di lavoro con risparmi aggiuntivi** conseguenti alla efficienza dei servizi e alle economie di spesa



Inoltre:

L'adeguamento anche nella sanità, a decorrere dal 2010, dal nuovo sistema di regole contrattuali che saranno definite in analogia con il settore privato e quindi:

L'introduzione di un **indice di riferimento** per gli **aumenti contrattuali nazionali**, a decorrere dal 2010, più vicino all'inflazione reale e non vincolato al tasso di inflazione programmata

Lo **snellimento e la riduzione dei tempi** per i rinnovi contrattuali nazionali

La possibilità di **integrare i fondi del salario accessorio** aziendale per la produttività e la carriera, con ulteriori risorse acquisite dai risparmi di gestione e dall'ottimizzazione dei servizi

L'introduzione anche per i lavoratori della sanità di specifici **provvedimenti di fiscalizzazione e decontribuzione dei salari**, valorizzando le risorse della contrattazione aziendale con una tassazione inferiore e un conseguente vantaggio economico



ALTRI IMPORTANTI OBIETTIVI SONO GIÀ STATI RAGGIUNTI:

SALARIO ACCESSORIO (LEGGE 133/2008): per i lavoratori della sanità non è prevista alcuna riduzione del salario accessorio individuale (incentivi, fasce orizzontali e indennità). Le previsioni della Legge 133/2008, che confermano le norme delle precedenti finanziarie, riguardano la problematica complessiva del finanziamento e delle spese del personale del servizio sanitario nazionale collegate al prossimo patto per la salute e per questo la CISL è impegnata nel confronto generale con il Governo e le Regioni. I fondi del salario accessorio **sono confermati** nella loro entità dal contratto di lavoro 2006-2007 stipulato il 10 aprile 2008 e saranno distribuiti con le modalità contrattate a livello aziendale

TRATTAMENTO ECONOMICO IN CASO DI MALATTIA (LEGGE 133/2008): la mobilitazione dei lavoratori ha permesso di raggiungere un primo importante risultato, infatti la Conferenza delle Regioni ha approvato, in data 9 ottobre 2008, un documento che assume una corretta e favorevole interpretazione di questa normativa per i lavoratori delle Regioni e per questo ne abbiamo chiesto l'applicazione anche ai lavoratori della sanità

LAVORATORI PRECARI: nessun lavoratore precario sarà licenziato per effetto delle nuove proposte di legge. I lavoratori precari della sanità potranno essere stabilizzati sulla base degli accordi regionali già siglati in molte regioni, nei tempi e nei modi previsti, e per questo la CISL è impegnata per la applicazione e per sottoscrizione di tale accordo nelle regioni dove ancora non sono stati definiti

IL PERCORSO CONTINUA... IN SANITA'

La CISL FP è impegnata nei confronti del Governo, delle Regioni e dei singoli Direttori Generali per proseguire nell'applicazione dei risultati raggiunti e per la soluzione delle problematiche ancora presenti

